

CAMMINARE INSIEME

L'ALTRO PARACLITO

**Domenica 23
PENTECOSTE
CRESIMA**

**S.M. Elisabetta
Sabato Ore 18,30**

**Domenica
Ore 8,30 - 18,30**

**Tempio Votivo
Ore 10,00**

San Nicolò

**Sabato Ore 18,00
Domenica Ore 11,15**

**Suore Bianche
Domenica Ore 17,00**

Lunedì 24

**Maria Madre
della Chiesa**

Martedì 25

**Lectio Divina
Mt 28,16-20**

S. Bianche Ore 18,00

S.M. Elisabetta 19,15

**Domenica 30
DELLA TRINITÀ**

**FESTA
PATRONALE**

Il Vangelo di questa Domenica ci riporta nel Cenacolo, dove Gesù dopo aver compiuto il segno della lavanda dei piedi ci consegna un lungo discorso, nel quale prepara i discepoli e noi al tempo che seguirà alla sua Pasqua e al suo ritorno al Padre.

In questo suo importante insegnamento egli ci parla per cinque volte dello Spirito Santo, consegnandoci i tratti fondamentali del suo volto e della sua missione.

Gesù chiama lo Spirito l'altro Paraclito, definendo sé stesso come il primo Paraclito e lo Spirito in continuità con lui. Questo termine greco che la tradizione della Chiesa ci consegna nella lingua originale, senza tradurlo, definisce una persona chiamata a stare accanto ad un'altra per difenderla in tribunale, suo compito è di stare dalla parte di colui che deve difendere, facendo propria la sua situazione. Il primo difensore che il Padre ci dato è Gesù, egli si è fatto uomo pere difendere l'uomo dalle suggestioni del male e dalle accuse del maligno. Gesù ha difeso la nostra umanità condividendola totalmente, come uomo è rimasto fedele alla nostra identità fino alla fine, smentendo così ogni falsa suggestione del maligno che accanendosi su di lui ha tentato di separarlo da noi per separarci da Dio, ma nella fedeltà di Gesù alla nostra debolezza e alla volontà d'amore del Padre, noi siamo stati liberati dalle false immagini di Dio e dalla falsa percezione dell'uomo. Gesù è il primo Paraclito, in quanto nella sua esperienza umana l'uomo e Dio si ritrovano uniti in un solo amore, in un unico obiettivo, che è la piena realizzazione dell'uomo. L'accusatore rimane così senza argomenti per separarci e con le armi spuntate, prive del veleno del dubbio e del sospetto, fuggiti dalla Pasqua di Gesù. Ora però è necessario che ogni uomo e ogni donna, che immergendosi nell'esperienza viva della sua Pasqua di Gesù mediante il Battesimo, sono stati liberati dall'uomo vecchio, soggetto alle suggestioni del male, rimangano fedeli all'umanità di Gesù. Per questo il Padre ci manda l'altro Paraclito, lo Spirito Santo, chiamato a stare accanto alla nostra umanità, ad abitarla vivendola con noi, ispirando il nostro vivere quotidiano all'umanità di Gesù. Egli porta a compimento l'opera di Dio nella vita di ognuno, ci difende dalle suggestioni del male donandoci la lucidità di Cristo, la sua conoscenza dell'uomo e di Dio. Gesù lo chiama anche Spirito della Verità, egli infatti è l'essenza della verità dell'uomo che Gesù ha vissuto e della verità di Dio che ci ha rivelato.

Lo Spirito, dunque, fa verità in noi e nella nostra vita, permettendoci così di vivere da uomini liberi come Gesù, liberi dal peccato che deforma la nostra umanità e ci disumanizza, liberi dalle false suggestioni del male, che ci portano a percepire l'altro come un problemi, liberi per amare veramente, per donare la vita nell'amore e realizzare così pienamente noi stessi in Dio.

In questo modo lo spirito della Verità diventa il testimone di Gesù, ci aiuta a vivere l'umanità di Gesù nella nostra, a comprendere in Gesù la verità di noi stessi, diventando così a nostra volta suoi testimoni tra gli uomini, testimoni dell'amore del Padre per ogni creatura.

Lo Spirito della Verità è anche colui che ci conduce alla conoscenza di tutta la verità, quella realizzata da Gesù nella sua vita, morte e resurrezione e quella che realizzeremo nella nostra vita lasciandoci guidare e ispirare da lui. Il Paraclito ci condurrà per mano ad ascoltare le molte cose che Gesù può dire solo a chi ha la forza di portarne il peso e lo Spirito è questa forza di vivere il Vangelo per diventare del Vangelo un annuncio vivente offerto agli uomini del nostro tempo. Tutto questo lo Spirito Santo lo realizza in noi mediante la sua capacità di ascolto, egli infatti rivela al nostro spirito quello che ascolta nell'umanità di Gesù, questo significa che prenderà del suo e ce lo annuncerà, rendendoci così capaci di un ascolto profondo del Vangelo e della storia, così come Gesù ha sempre vissuto in ascolto del Padre e degli uomini. In questo modo lo Spirito ci rende capaci di autentico discernimento, in grado di riconoscere i segni dei tempi, di intuire le cose che avvengono nella storia umana, per orientarla verso la sua realizzazione in Dio e il bene di ogni uomo.

Don Paolo

Via Isola di Cerigo 2 - 30126 - Venezia Lido - Tel 3403812791
donpaolof@icloud.com



CONFERMAZIONE

In questa Domenica di Pentecoste i nostri ragazzi di seconda media confermano solennemente, davanti a tutta la Comunità Cristiana, la fede del loro Battesimo.

Con l'imposizione delle mani del Celebrante e l'unzione con il Sacro Crisma, accoglieranno nel loro cuore il Dono di Dio, lo Spirito Santo, che li accompagnerà lungo tutto il cammino della loro vita, dietro a Gesù, in comunione con la loro Comunità Cristiana. Diventeranno Cristiani adulti, consapevoli del dono ricevuto e pronti a viverlo in ogni situazione della vita. Il Sacro Crisma penetra e rimane in coloro che vengono unti con quest'olio consacrato, segno del legame indissolubile con lo Spirito Santo che accade nella vita di chi lo riceve. Questo grande Dono che noi con loro condividiamo, si rinnovi nel cuore di ogni battezzato e ci spinga a più generosi impegni per l'annuncio del Vangelo ad ogni creatura.

FESTA PATRONALE

Domenica 30 Maggio, alle ore 10,00, nella Chiesa Tenda in Patronato, celebreremo la Solennità della nostra Comunità Parrocchiale di Santa Maria ad Elisabetta. In questa occasione concluderemo l'anno catechistico. Saranno presenti i ragazzi che in questi mesi hanno celebrato i Sacramenti della Iniziazione Cristiana: Prima Comunione Eucaristica e Cresima.

In questa occasione due bambine riceveranno la prima Comunione e due ragazzi la Cresima.

Nella Santa Messa della Festa Patronale, le coppie di sposi che celebrano i lustri di nozze: 5-10-15-25-30....

Rinnoveranno le loro Promesse Sponsali.

A questo proposito vi preghiamo di segnalare la loro presenza iscrivendoli in ufficio parrocchiale.

Lunedì 31, Festa liturgica della Visitazione, la Santa Messa Solenne sarà in Chiesa S.M.E. alle 18,30

FIORETTO MARIANO

CONTINUA OGNI SERA

L'APPUNTAMENTO CON MARIA

**Santo Rosario: Ogni Giorno
alle ore 18,00**

In Chiesa a S.Maria ad Elisabetta

IN QUESTA SETTIMANA PREGHIAMO

**PER LA RIPARTENZA
DOPO LA PANDEMIA**

Antiquum Ministerium

L'attenzione riservata da Papa Francesco alla figura del catechista ha accompagnato, sin dall'inizio, il suo Pontificato. Questo documento pontificio sul **ministero del catechista**, ribadisce e sostiene la riflessione su una prospettiva ben precisa di Chiesa che vive in pienezza la ministerialità come un dono. Si tratta di un documento che valorizza e mette in luce l'azione catechistica delle comunità, che si svolge nel particolare contesto delle Chiese del nostro Paese. Un contesto che, nonostante le ferite provocate dalla pandemia può e deve rigenerarsi per riconnettere il tessuto comunitario alla luce dell'esperienza della fede. È quanto aveva sottolineato Papa Francesco, il 30 gennaio scorso, nel discorso rivolto ai partecipanti nell'incontro promosso dall'Ufficio Catechistico Nazionale: «Questo è il tempo per essere **artigiani di comunità aperte** che sanno valorizzare i talenti di ciascuno. È il tempo di **comunità missionarie**, libere e disinteressate, che non cerchino rilevanza e tornaconti, ma percorrano i sentieri della gente del nostro tempo, chinandosi su chi è al margine. È il tempo di comunità che guardino negli occhi i giovani delusi, **che accolgano** i forestieri e diano speranza agli sfiduciati. È il tempo di comunità **che dialoghino** senza paura con chi ha idee diverse. È il tempo di comunità che, come il Buon Samaritano, **sappiano farsi prossime** a chi è ferito dalla vita, per fasciarne le piaghe con compassione». Con questo "Motu proprio" il Papa rilancia l'impegno per ogni comunità: il catechista risponde a una chiamata e lo fa per sempre. In un tempo fluido è importante avere coscienza che quel 'sempre' è un orizzonte di senso per una Chiesa ministeriale.

ASSEMBLEA CENACOLI

Domenica 30 Maggio, alle ore 16,00 nella Chiesa Tenda in Patronato ci sarà l'Assemblea dei Cenacoli.

La nostra Collaborazione Pastorale ha nei Cenacoli le commissioni che affrontano, nei vari ambiti della pastorale, i passi da fare insieme per promuovere quelle realtà che le singole Parrocchie condividono.

In questa Assemblea, aperta a tutti, le varie commissioni presentano il loro lavoro, partendo da una provocazione comune che insieme abbiamo accolto dalla biblista Rosanna Virgili, all'inizio della Quaresima. L'Assemblea si aprirà con la Celebrazione del Vespero della Solennità della Visitazione, nostra Festa Patronale, seguiranno gli interventi dei vari Cenacoli. Ci divideremo quindi in piccoli gruppi per raccogliere le reazioni di tutti a quanto ascoltato ed i contributi di chi desidera esprimersi sulla ripresa del cammino della nostra comunità cristiane dopo la pandemia. Vi aspettiamo numerosi.

SITO DELLA PARROCCHIA

www.elisabettaenicola.it